

# Bersani e le tasse con gli applausi di Unioncamere

All'assemblea consensi al ministro che propone un «patto fiscale»

di Laura Matteucci / Milano

**CRESCITA** È riuscito in un'impresa insperata: riscuotere applausi parlando di fisco e degli studi di settore. Dopo i fischi e le proteste di artigiani e commercianti, il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani ha avuto decisamente una buona accoglienza alla

125ª assemblea di Unioncamere, l'unione delle Camere di Commercio, presente anche il capo dello Stato Giorgio Napolitano. L'apertura ad un fisco più equo, che distribuisca agli onesti le risorse recuperate dagli evasori, piace all'assemblea. Nel suo discorso, Bersani fa cenno alla necessità di un nuovo «patto» per la tassazione - perché «non possiamo immaginare una rottura fiscale» - e alle nuove misure che il governo sta

**Il presidente Mondello: «Piccola azienda a rischio sofferenza» Presenti anche Napolitano e Veltroni**

per varare in materia di strumenti finanziari, da affiancare ai classici, a sostegno della piccola impresa. Come dice anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni: «L'Italia ha bisogno di crescere, e che le imprese vengano accompagnate in questo», anche con «condizioni e meccanismi di decisione più semplici».

L'Italia, in effetti, cresce: il 2007 sarà l'anno del consolidamento della ripresa, stimata da Unioncamere in un +2%, sostenuta dalle esportazioni (+3,7%) e dagli investimenti (+3,2%).

I dati diffusi parlano di un saldo attivo di 40.297 nuove imprese tra quelle chiuse (76.041) e quelle aperte (116.338) tra aprile e giugno 2007, con un tasso di crescita complessivo dello 0,66% che porta il totale delle imprese italiane a oltre 6 milioni di unità.

Ma il presidente di Unioncamere Andrea Mondello lancia l'allarme: se l'industria tiene il passo, le piccole imprese sono invece in difficoltà. Nel secondo trimestre la produzione del manifatturiero è cresciuta dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2006. Il fattura-

to, invece, è aumentato solo dello 0,6%, e questo «fa pensare che molte imprese limino i margini pur di mantenere le quote di mercato», dice il rapporto di Unioncamere. Risultati che «sono l'effetto di un andamento positivo delle imprese con oltre 50 dipendenti (+2,3% la produzione e +2,6% il fatturato) e di una situazione di stabilità o di flessione per le imprese con meno di 50 dipendenti (+0,1% la produzione e -1,1% il fatturato)».

C'è poi una forte spaccatura tra le diverse aree, con il nord che realizza risultati positivi sia nella produzione (+1,8% il nord-ovest e +1,7% il nord-est) sia nel fatturato (rispettivamente +1,6% e +0,8%). Decisamente meno vivace l'andamento della produzione (+0,3%) e del fatturato (+0,2%) nel sud, e negativo quello delle regioni centrali (-1,1% la produzione e -2,2% il fatturato). Le previsioni delle imprese manifatturiere per il prossimo trimestre non sono poi particolarmente positive: le attese di aumenti produttivi riguardano il 26% delle imprese, mentre il 24% prevede una flessione.

**Ma la ripresa trova conferma Saldo attivo di quarantamila nuove imprese**



Il presidente della Repubblica Napolitano con il ministro Bersani ieri all'Assemblea di Unioncamere Foto Ansa

## BREVI

### Autostrade I sindacati contrari allo spezzatino di Aspi

No alla suddivisione di Autostrade per l'Italia in cinque società. Lo ribadiscono i sindacati di categoria che confermano gli scioperi dei 6.000 dipendenti di Aspi per oggi e domenica. La decisione di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Ugl, Sla-Cisal è giunta al termine di una trattativa di due giorni con l'azienda. L'astensione dal lavoro, di quattro ore, riguarderà oggi il personale amministrativo e domenica, sempre di quattro ore, casellanti e operativi. La suddivisione di Aspi in cinque società, anticipata dall'azienda ai rappresentanti sindacali, sarà discussa il 20 luglio nella riunione del Cda di Atlantia.

### Industria cosmetica Fatturato in crescita spinto dalle esportazioni

Industria cosmetica ancora in crescita. I dati preconsuntivi del primo semestre 2007 e le previsioni per la seconda parte dell'anno attestano un fatturato globale in aumento del 3% rispetto all'anno precedente, per un va-

lore prossimo a 8.300 milioni di euro. A contribuire in modo decisivo alla crescita sono, si legge in una nota, le esportazioni (+5% a quasi 2.400 milioni di euro). In crescita, anche se con ritmi meno dinamici, è anche il mercato interno, che si prevede raggiungerà entro fine anno un valore di 6 milioni di euro (+2,1%).

### Volkswagen Vendite record a giugno Esplode il mercato cinese

La Volkswagen ha venduto a giugno una cifra record di veicoli: 3,09 milioni con un aumento del 7,8% rispetto al corrispondente periodo del 2006. L'aumento in Europa è stato del 3,7%, a 1,86 milioni di unità, nonostante il calo anche del 3,7% delle vendite in Germania. Nell'area Asia Pacifico la Volkswagen ha venduto fino a giugno 502 mila unità, il 21% in più rispetto ai primi sei mesi del 2006 grazie soprattutto alla crescita del mercato cinese (+24,6%). In Sudamerica le vendite hanno segnato un aumento del 27,2%. Per quanto riguarda il marchio Audi, le vendite nel primo semestre sono cresciute del 9,8% a 509 mila unità. La controllata spagnola Seat ha sofferto un calo dell'1,8% a 222 mila unità, mentre la ceca Skoda (311 mila veicoli) è aumentata del 13,2%.

## Rio Tinto compra Alcan Nasce il n°1 dell'alluminio

■ Nasce il nuovo numero uno dell'alluminio mondiale. Il gruppo minerario anglo-australiano Rio Tinto è pronto ad aggiudicarsi la canadese Alcan, con un'offerta amichevole da 38,1 miliardi di dollari che si piazza al primo posto tra le più grandi transazioni nel settore dei metalli e dell'industria mineraria. Il gigante che prenderà vita dalla fusione, con una produzione di 4,3 milioni di tonnellate l'anno, sarà in grado di scavalcare in classifica il colosso russo Rusal, che si era conquistato la prima posizione appena un anno fa grazie alle nozze con la svizzera Glencore.

L'operazione annunciata da Rio Tinto, e già accettata dal cda di Alcan, prevede il pagamento di 101 dollari per ogni azione, con un premio del 13% rispetto alla chiusura in Borsa del titolo registrata ieri. L'offerta sembra mettere fuori gioco l'americana Alcoa, che dopo mesi di avances aveva offerto 76 dollari per azione in una proposta giudicata assolutamente insufficiente dalla società canadese. Gli americani, adesso, dovranno valutare se tentare un rilancio, anche se due fattori giocano a loro sfavore: l'accordo con Rio Tinto prevede infatti che Alcan paghi un risarcimento di 1,05 miliardi di dollari in caso di rinuncia alle nozze e inoltre l'offerta degli anglo-australiani è interamente in contanti, mentre quella proveniente dagli Usa era in contanti e azioni.

Il nuovo gigante dell'alluminio, che si chiamerà Rio Tinto Alcan, sarà una divisione del gruppo Rio Tinto e potrà beneficiare della presenza del gruppo acquirente nell'estrazione mineraria. Con una produzione pari a 4,3 milioni di tonnellate l'anno, si prepara a superare Rusal (4 milioni) e la stessa Alcoa (3,6 milioni): a guidarlo dal quartier generale di Montreal sarà l'attuale amministratore delegato di Alcan, Richard Evans.



# FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ POLITICA INTERNAZIONALE

UN'EUROPA PIÙ UNITA, UN MONDO PIÙ GIUSTO  
SAN MINIATO (PISA) / 5-25 LUGLIO

**lunedì 16** - Palco Centrale ore 18,00

Un futuro di pace per il Medio Oriente.

**Massimo D'Alema**

(Vicepresidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri)

Intervistato da Umberto De Giovannangeli (L'Unità)

Presiede: Ivan Ferrucci (Segretario Federazione Ds Pisa).

**martedì 24** - Palco Centrale ore 21,30

Globalizzazione, lavoro, innovazione.

**Cesare Damiano**

(Ministro del Lavoro),

Francesco Dinacci (responsabile lavoro Sg),

Presiede e coordina: Cristian Pardossi (Responsabile lavoro federazione Pisa).



info festa: [www.dssanminiato.it](http://www.dssanminiato.it) - Tel 0571419796